

# **IL MORBO DI ALZHEIMER**

## **Dispensa n° 7**



# INDICE

<i>Presentazione</i> .....	pag.	5
<b>1. La scoperta e la patologia</b> .....	»	6
<b>2. La demenza e l'Alzheimer</b> .....	»	6
<b>3. Disturbi della memoria e del linguaggio</b> .....	»	7
3.1. Come affrontare la perdita di memoria .....	»	7
<b>4. Epidemiologia della malattia</b> .....	»	7
<b>5. Fattori di rischio per la malattia Alzheimer</b> .....	»	9
<b>6. Prevenzione</b> .....	»	11
<b>7. Sostegno alle famiglie</b> .....	»	12
<b>8. Carta dei diritti del malato di Alzheimer</b> .....	»	13
<b>9. Interventi di rieducazione e riabilitazione nei pazienti con demenza di Alzheimer</b> .....	»	15
<b>10. Aree di intervento</b> .....	»	16
<b>11. Schede operative e d'intervento</b> .....	»	18
<b>12. Tipi di intervento</b> .....	»	40
<b>13. Esercitare le abilita' cognitive e quotidiane</b> .....	»	40
<b>14. Attivita' di base</b> .....	»	40
<b>15. La terapia conversazionale</b> .....	»	43
<b>16. Dieci consigli per migliorare la comunicazione verbale con il malato</b> .....	»	45
<b>17. L'arte della conversazione</b> .....	»	45
<b>18. Come facilitare la comunicazione verbale</b> .....	»	46
<b>19. Tipologie di intervento in caso di aggressivita' del</b>		

<b>malato</b> .....	»	46
<b>Check-list comunicazione Alzheimer</b> .....	»	48
<b>Glossario</b> .....	»	50
<i>Bibliografia</i> .....	»	51



*Mio padre diceva spesso di aver ricevuto una visita, ma non era mai sicuro da parte di chi. Così io introdussi il sistema di far firmare alle persone che venivano a trovare mio padre un 'registro dei visitatori'. Si scoprì così che il visitatore misterioso era la persona che lo assisteva.*

*C'erano delle notti in cui ci svegliava suonando il pianoforte. Non riconosceva i suoi figli, ma era ancora in grado di suonare i pezzi più complicati. In circostanze come questa mi chiedevo se non ero io a diventare pazzo.*

*Talvolta mio marito ritorna con la mente al tempo in cui lavorava e gli prende l'ansia di non arrivare in tempo al lavoro. All'inizio, gli dicevo che aveva smesso di lavorare, ma lui insisteva e finivamo per litigare. Così ora lo rassicuro che va tutto bene, che per oggi non deve andare al lavoro.*

## Presentazione

Nei Paesi occidentali i profondi cambiamenti negli stili di vita e i progressi della medicina e della farmacologia hanno determinato un allungamento della durata della vita delle persone. Con l'aumentare della popolazione anziana è aumentata anche l'incidenza di situazioni di "perdita delle capacità funzionali o dell'attività conseguente alla memorizzazione": tra queste si inserisce la perdita progressiva delle capacità mentali superiori, ovvero la demenza. Tra le malattie dementigene, la forma descritta da Alois Alzheimer nel 1907 è quella prevalente.

Il presente manuale si apre con una descrizione sommaria del morbo di Alzheimer, con un'analisi dei sintomi (come la perdita della memoria) e dei fattori di rischio.

Si affronta il problema della prevenzione e del sostegno ai familiari; fondamentali sono le schede operative per la riabilitazione e stimolazione cognitiva del paziente con attività pratiche che i caregivers possono proporre ai loro utenti. Tra le terapie riabilitative si dà particolare rilievo a quella conversazionale al fine di ridare valore alla parola apparentemente "morta" nel malato di Alzheimer.

